

CURRICULUM AZIENDALE

Che si identifica con il curriculum vitae del suo fondatore

FONDATORE : **MOLINARI EUGENIO**

Nato a Lezzeno il 23-08-1935

All'età di 14 anni, E. Molinari inizia la sua attività costruendo imbarcazioni in legno da diporto delle quali vogliamo ricordare il canotto da passeggio, le imbarcazioni da lavoro col fondo piatto a cinque vogatori, le imbarcazioni per i pescatori e l'imbarcazione a sedile fisso per regate.

Nel 1956 all'età di 21 anni, riesce a iscrivere ufficialmente il proprio cantiere alla Camera di Commercio, fino ad allora non obbligatorio, e in seguito agli ottimi risultati conseguiti nella vendita dei propri modelli, E. Molinari punta alla fabbricazione di imbarcazioni con motore prima fuoribordo e poi entro bordo.

Grazie a questa proficua e ricca esperienza riesce ad ampliare la produzione costruendo così, relativamente a quei tempi, un'ampia linea di modelli in mogano aventi il motore entro bordo, che erano in concorrenza diretta con la produzione Riva. I modelli più significativi sono i seguenti :

CAREZZA di mt. 5

SUPER CAREZZA di mt. 5.40

TOVEL di mt. 6.30

LEVICO di mt. 7

MOLVENO di mt. 8

Va ricordato inoltre che queste imbarcazioni furono eseguite interamente in mogano col sistema lamellare, tecnica molto avanzata, che consentiva di intrecciare il legno in un triplo fasciame.

Agli inizi degli anni '70 aumenta progressivamente le dimensioni delle sue imbarcazioni e parallelamente migliora le caratteristiche tecniche di esse.

Dà così inizio alla prestigiosa serie detta "CONDOR", imbarcazioni in vetroresina che furono innovative per la loro linea filante e aggressiva, data dalla curvatura verso il basso della coperta a prua.

La linea di questi scafi aggressiva ed essenziale che rappresenta in quegli anni un'innovazione sostanziale dello stile unito all'eleganza e al comfort.

Intorno al 1972, forse unico esempio fra i costruttori nautici, inventa la carena che egli stesso brevetterà nel 1973.

Questa carena, completamente nuova è costituita da scanalature longitudinali che consentono all'imbarcazione di essere più stabile e veloce. A parità di potenza, questa carena consente un aumento di velocità del 15% con una pari riduzione dei consumi.

Fu brevettata anche in altri paesi stranieri come USA, Svezia, Gran Bretagna, Svizzera e Francia.

Grazie a questa carena E. Molinari costruisce una serie di imbarcazioni da diporto sportive e veloci e con uno stile tutto nuovo.

Questa serie rappresentò uno sforzo produttivo notevole. .

Contemporaneamente alla sua attività di costruttore d'imbarcazioni da diporto, E. Molinari sfoga il suo genio creativo e la sua passione nella realizzazione delle imbarcazioni da competizione; ha sempre usato l'esperienza delle gare per migliorare le prestazioni e la sicurezza delle sue imbarcazioni da diporto.

Nello sport E. Molinari ha il piacere di superare se stesso, infatti arriva a livello di assoluta supremazia come pilota ma anche come costruttore, infatti, lui e i suoi piloti vinsero titoli Italiani, Europei e Mondiali.

In seguito alla sua poderosa attività di costruttore e inventore , ha al suo attivo numerosi brevetti, premi e riconoscimenti,; nel 1972 l'On. Andreotti gli consegnò la Medaglia d'Oro al Valore Atletico. Fu nominato Consigliere Provinciale e quindi membro di giunta dell'Artigianato Provinciale facendosi portavoce delle esigenze della nautica e degli sports nautici in particolare.

Inoltre nel 1974 viene nominato dal Presidente della Repubblica, Cavaliere del lavoro.

Sempre nel 1974 riceve dall' "Università Internationalis Studiorum Superiorum Pro Deo" la laurea Honoris Causa in Ingegneria Navale e nel 1975 al "London Collage of Applied Science" gli venne conferita la laurea Honoris Causa in Ingegneria Meccanica.

Fra i numerosi Diplomi d'onore attribuiti ad E. Molinari va ricordato quello consegnatogli nel 1967 dal Ministero dell'Industria e Commercio, il Diploma di benemerenzza come costruttore della Federazione Provinciale Artigiani Comaschi.

Nel 1989 viene eletto Presidente della Cantieristica Lariana (C.N.L. – Cantieri Nautici Lariani – Associazione che raggruppa i Cantieri e le imprese affini alla nautica della zona lariana) e in un secondo tempo, attraverso una variazione dello Statuto, ampliò l'Associazione dandole più voce. Sempre nel 1989 viene eletto Delegato Regionale A.M.O.V.A. (Associazione Medaglie d'Oro al Valore Atletico),

rappresentando in questa veste le Medaglie d'Oro della Lombardia a manifestazioni di giovani atleti, promuovendo l'amore e l'impegno per lo sport, che ha dato tanto a Eugenio Molinari.

Molinari ha concretizzato la sua tensione al nuovo, il suo proiettarsi nel futuro, rivolgendosi ai giovani e facendo qualcosa per loro: nel 1990 i Cantieri Nautici E. Molinari diventano l'Università del mare.

L'Ente Nazionale per la Diffusione e l'Incremento della Nautica (E.D.I.N.) ha scelto Molinari in considerazione del "prestigio del suo nome in campo nautico, sportivo e cantieristico" (come comunicazione ufficiale del Consiglio Direttivo dell'Ente).

Nell'ottobre del 1992 gli viene conferito il PRIMO PREMIO INTERNAZIONALE CIVILTA' SENZA FRONTIERE da parte dell'O.N.U. alla Scala di Milano, insieme ad altri insigni premiati tra cui Pavarotti (precedentemente annoverato fra i clienti del cantiere), Riccardo Muti, il premio Nobel Rita Levi Montalcini e Madre Teresa di Calcutta.

L'11 novembre 1996, a 61 anni, E. Molinari tenta e stabilisce altri 2 records mondiali di velocità. L'elenco dei suoi record personali arriva così a 67, naturalmente oltre a quelli ottenuti come costruttore. Complessivamente detiene 110 records mondiali.

Ultima nata nel Cantiere è la linea di imbarcazioni "FRECCIA BIANCA" che ispirandosi alla linea con lo stesso nome degli anni '60 di grande successo, combina un'esperienza cinquantennale ad una ricerca continua per migliori prestazioni.

Nel 2001 comincia a studiare e realizzare una nuova concezione di trasformabilità degli interni delle imbarcazioni cabinate.

Alla fine del 2002 riesce a brevettare questa innovazione che uscirà presto sul mercato col nome di Freccia Bianca 480.

Nel marzo del 2002 riceve il titolo di Grand'Ufficiale dell'Ordine Cavalleresco ispano-belga.

Il 19 Giugno 2007 installa su un'imbarcazione completamente nuova costruita appositamente, mantenendo però fede alla sua linea e alla sua carena brevettata ed esclusiva il motore FERRARI F430, col quale, marinizzato in collaborazione con la FERRARI, stabilisce all'età di 71 anni i suoi 71° e 72° record mondiali di velocità dedicandoli al presidente Luca Corsero di Montezemolo e ha ricevuto riconoscimenti e riscontri da tutto il mondo.

In programma ora ci sarà il tentativo di migliorare le prestazioni dell'imbarcazione per raggiungere una velocità superiore.